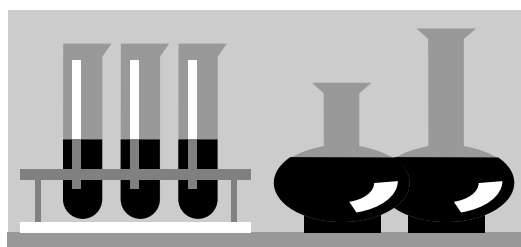


## Carrara, più iscritti alle Belle Arti

Inaugurato a Carrara l'anno accademico dell'Accademia di Belle Arti, fondata 230 anni fa. In aumento gli iscritti, ora a quota 693, con 68 docenti. Sale l'offerta formativa, grazie al corso per conservazione e restauro del marmo, in collaborazione con l'Opificio delle pietre dure di Firenze. In fase operativa il progetto per la realizzazione dei laboratori di scultura e della fonderia nel Parco della Padula.



## Accordo Unioncamere-Università

Per favorire la crescita delle professionalità a favore dello sviluppo economico lombardo, Unioncamere Lombardia rilancia la propria collaborazione con le Università lombarde a partire da Bocconi e Politecnico con cui ha siglato una convenzione triennale. È in fase di definizione un analogo accordo con l'Università Cattolica.

in classe

3

## Primo piano

## Parli spagnolo o danese? Europa (web) senza frontiere

MASSIMILIANO DI GIORGIO

2001, ANNO DELLE LINGUE. L'INDICAZIONE VIENE DA BRUXELLES CHE BOCCIA GLI EUROPEI IN QUANTO A PADRONANZA DI LINGUE STRANIERE. ECCO COSA TROVERETE NEL SUO SITO INTERNET

2001, l'Europa della lingua. No, non festeggino i cultori dell'esperanto: dopo il mercato unico e la moneta unica non è in arrivo anche l'eurolingua, l'idioma unico del Vecchio continente che permetterebbe a un bretone di conversare con un siciliano o a una fiamminga di discutere con una basca. Al contrario, da Bruxelles arriva l'invito a dedicare l'anno che verrà allo studio di tutte le lingue europee, e preferibilmente di quelle meno utilizzate. Consiglio, Commissione e Parlamento europeo per una volta si sono trovati d'accordo su un dato, indubbiamente negativo: il 51% degli adulti e circa il 30% dei giovani europei tra i 15 e i 24 anni non conoscono a sufficienza una lingua straniera per affrontare una conversazione.

E pensare che l'obiettivo della Commissione - indicato nel Libro bianco del 1995 dedicato all'Educazione e alla formazione - è che i cittadini dell'Unione parlino almeno due lingue oltre alla propria. Cercando oltretutto di non privilegiare solo le lingue più diffuse come l'inglese e il francese (o il tedesco), ma anche quelle parlate da pochi milioni di persone, come il finlandese, l'olandese o il danese.

Obiettivo utopico? Probabilmente, però non ditelo a un finlandese... Ma qual è la situazione attuale dell'insegnamento linguistico nelle scuole della Ue? E quante lingue studiano - e forse apprendono - i giovani europei? Secondo l'Eurostat (gli ultimi dati disponibili sono relativi al '96), il paese in cui ci si esercita di più all'uso delle lingue straniere, almeno nella scuola secondaria, è il piccolo Lussemburgo, con una media di quasi tre lingue per allievo. Segue la Finlandia con 2,4 lingue, poi l'Olanda, con 1,8. Gli italiani sono attestati su un 1,2: peggio di noi fanno solo gli spagnoli e gli irlandesi (ma mancano i dati su Austria e Regno Unito). Per quanto riguarda le lingue studiate, non c'è partita; l'inglese è ovunque l'idioma più praticato, anche se con percentuali variabili: in Spagna per esempio, lo studia il 56-57% degli alunni, contro il 100% della Svezia. Il tedesco è invece più studiato in Lussemburgo (il 98% degli alunni segue i corsi), mentre lo spagnolo ha più successo in Francia (33%), e il francese raccolto più alunni - percentualmente parlando - nel Belgio fiammingo e nel Lussemburgo.

Dunque, dicevamo, il 2001 sarà ufficialmente l'anno europeo delle lingue. Il programma annunciato è ricco di iniziative (anche se al momento il budget stanziato dalla commissione è di soli 8 milioni di euro, vale a dire meno di due miliardi di lire: ma si attendono i contributi dei paesi membri). Bruxelles pensa prima di tutto a una campagna pubblicitaria tv a tappeto, con spot di 30 secondi in tutte le lingue e un programma tipo «Giochi senza frontiere».



Ancora: concorsi scolastici, mostre, manifestazioni, giornate «porte aperte», sul modello delle Giornate europee del patrimonio storico-artistico, con testimonial scelti in tutti i settori - dalla cultura allo sport alla moda - che sponsorizzano l'iniziativa. E ovviamente un sito Internet, che dia informazioni utili sull'apprendimento delle lingue, e sugli strumenti migliori da utilizzare.

In realtà, sul Web l'Anno delle lingue è già iniziato. La Commissione, infatti, sta per lanciare in rete un vero e proprio «catalogo» per l'insegnamento linguistico, «Lingua». Si tratta di un sito (per il momento consultabile in forma sperimentale a questo indirizzo: <http://fal-come.msh.unicaen.fr/cgi-bin/dg22/acton.cgi?langue=fr&fichier=select>) che raggruppa una cinquantina di «prodotti» originali - ma l'aggiornamento sarà costante, assicurano dalla Commissione - sviluppati all'interno dei programmi europei Lingua e Socrates, e a cui ha lavorato una rete di istituti europei, tra cui l'Alliance Française, il Goethe-Institut e l'Istituto Italiano di Cultura. Il sito, che è destinato soprattutto - ma non esclusivamente - agli insegnanti, è attualmente consultabile in francese, inglese tedesco e spagnolo.

Ma come funziona «Lingua»? Mettiamo che cerchiate un corso per migliorare la pronuncia

del tedesco; sulla prima schermata del catalogo compaiono quattro campi: tipo di prodotto (dizionari, corsi veri e propri, sistemi di valutazione, antologia di testi, etc.), lingua d'interesse, ti-

FIRENZE

## Scienze aziendali Occupati gli ex allievi

**Cento per cento occupati: è la percentuale dei diplomati della Scuola Scienze Aziendali di Firenze nel 1999, ora già tutti al lavoro. Si tratta di 101 giovani, per il 97% occupati in imprese al di sotto dei 50 dipendenti. Complessivamente sono 1012 i diplomati dal 1986, anno di nascita della scuola, attiva soprattutto nella simulazione di impresa. La tipologia d'impresa che per il 64% dei casi ha offerto opportunità di impiego per i diplomati della Ssa è rivolta al commercio internazionale, in prevalenza extraeuropeo (Stati Uniti, Canada, Australia, Asia), con prodotti di largo consumo (alimentare, abbigliamento, pelletterie).**

po di supporto (cassette, libri, cd-rom, etc.) e infine una selezione dei programmi più apprezzabili sotto il profilo del metodo, del contenuto o della qualità tecnica. Una volta impostata la ricerca, ecco trovato almeno un prodotto: si tratta de «I suoni del tedesco», sviluppato dall'Università di Bologna. Una scheda tecnica descrive brevemente il corso, fornisce le informazioni sui requisiti tecnici e i riferimenti per l'acquisto. Ma lo stesso sistema può essere utilizzato per cercare altri prodotti: per esempio, «The Adventures of Hocus and Lotus», per l'apprendimento dell'inglese in età prescolare o «Winallis», un programma per produrre lezioni ed esercizi in olandese o in italiano.

Infine, un altro indirizzo Internet utile soprattutto a insegnanti e formatori (sempre nell'ambito Ue), è <http://www.linguanet-europa.org>; si tratta di un sito di «risorse» per promuovere l'insegnamento delle lingue straniere, dai libri ai siti Internet passando per i corsi in video. In questo caso le lingue di studio non sono solo quelle classiche dei paesi Ue, ma c'è anche il giapponese, il russo, il polacco e, sorpresa, il galles, cioè la lingua del Galles, che fa parte del Regno Unito. L'Europa delle lingue, in questo caso, va a braccetto con l'Europa delle Regioni.

INIZIATIVA

## Formazione a distanza per docenti

GIULIA LAUDAZI

È ormai una tradizione pluriennale, la collaborazione tra l'Università degli Studi di Roma «Tor Vergata» e il Consorzio Baicr (Biblioteche e Istituti Culturali di Roma). Già sperimentata in molti settori, la collaborazione tra le due istituzioni, trova soprattutto negli insegnanti un interlocutore ideale per un rapporto costruttivo e organico con la scuola. Anche quest'anno l'esperienza del Baicr Formazione a distanza si esprime, con la realizzazione di corsi post lauream (a.a.1999-2000), attivati con l'Università di Tor Vergata, in risposta al continuo incremento della richiesta. I corsi sono destinati a docenti di ruolo e precari in servizio nella scuola nonché a coloro che sono in possesso di un titolo di studio che dia accesso all'insegnamento. Essi consentono una formazione a distanza condotta con adeguate strutture didattiche (audiovisivi, multimedia interattivi, insegnamento assistito da computer) che permettono di operare in modo capillare su tutto il territorio nazionale, anche in zone prive di proposte formative valide, tale da fornire ai discenti un'autonomia totale nella gestione del lavoro e un continuo aggiornamento, spesso ostacolato dalle distanze. Tutti coloro che intendono iscriversi ai corsi riceveranno a domicilio le unità didattiche, comunicazioni di carattere organizzativo, le correzioni delle prove di verifica e in più potranno usufruire delle attività di tutoring e counseling tramite assistenza telefonica e fax; se dotati di accesso internet, si serviranno dei supporti telematici. Ogni corso annuale corrisponde a n.250 ore di lavoro individuale, esercitazione, verifica, compensazione con l'eccezione dei corsi Rem e Mus del biennale Educazione Musicale che corrispondono a n.310 ore ciascuno. Il valore professionale dei corsi è «titolo culturale» valutabile secondo la normativa scolastica vigente ai fini della mobilità e dei trasferimenti, dei concorsi a cattedra e del conferimento di supplenze. È altresì valutabile, per tutti gli usi consentiti dalla legge, qualora la normativa concorsuale dell'ente promotore ne preveda la valutazione. La prova d'esame il cui superamento è indispensabile per il rilascio dell'Attestato del titolo del corso, verrà sugli argomenti trattati dalle singole unità didattiche. Le discipline inerenti ai corsi sono: Diritto, Educazione Musicale, Filosofia, Storia, Geografia, Italiano, inglese e Matematica; un nuovo corso altresì attivato sulla Funzione Docente e le competenze progettuali nella scuola dell'autonomia fa appello a tutti quei docenti che vogliono inserirsi nei processi di cambiamento quali l'introduzione del POF (Piano dell'Offerta Formativa) e lo sviluppo delle funzioni obbligate. Le iscrizioni scadono il 31/12/99. Per ulteriori informazioni rivolgersi al BAICR in via delle Coppelle 35-00186 Roma. Tel.06/68891410

INFO

## Bennato apre scuola

**Eugenio Bennato aprirà a Napoli una scuola di tarantella. I corsi prenderanno il via a partire dal gennaio 2000 nel quartiere di Materdei. La scuola fa parte del progetto «Taranta Power» dedicato alla musica popolare che comprende anche un documentario, un disco, una tournée.**

## FORMAZIONE E AGGIORNAMENTO

## Dove possiamo andare a lezione di autonomia?

**I**l problema che hai toccato non è banale. La nuova scuola dell'autonomia, che vedrà ufficialmente la luce il 1° settembre 2000, è una sfida arduamente ma senza altro impegnativa per chiunque. Si passa da un lavoro difficile, complicato dalla necessità di conoscere una moltitudine di circolari applicandole correttamente, ad un nuovo impegno basato sulla realizzazione del progetto e il raggiungimento di obiettivi prefissati. Si passa cioè da un impegno che si rendeva concreto «nell'applicare» con poca attenzione ai risultati, ad un impegno sull'ottimizzazione delle risorse disponibili, siano esse umane o

## LETTERA DAL PROF

finanziarie, finalizzandole al progetto della scuola che si apre al territorio e ai suoi bisogni. Relazioni esterne quindi, rapporti con le autonomie locali e con le altre scuole del territorio in un discorso di costruzione di reti, per integrare e coordinare risorse disponibili.

Su questo tema la commissione paritetica, prevista dall'art. 49 del CCNI del 31.8.99, ha lavorato in questi ultimi mesi licenziando il testo di un progetto relativo ai «Corsi di formazione per il conferimento del profilo di Direttore dei servizi generali e amministrativi». Si tratta appunto del progetto, la cui elaborazione si è conclusa il 20 dicembre scorso, che dovrà essere realizzato dall'Amministrazione scolastica

■ Sono il Responsabile Amministrativo di una scuola media romana, un po' preoccupato per il mio futuro impegno dentro una scuola autonoma. Ho letto molto sull'argomento e mi sento, per un certo verso, impreparato ad affrontare quest'impegno; in questo sta il senso della mia richiesta. Il contratto prevede, infatti, un corso di formazione per l'accesso al nuovo ruolo di Direttori dei Servizi. Sarà utile o si rifaranno i tanti corsi organizzati dall'amministrazione, sulla cui qualità ed utilità è meglio stendere un velo pietoso, cui ho già partecipato? Come saranno organizzati e distribuiti sul territorio? Potete darmi qualche indicazione? Grazie Vincenzo Roma

a cura della Direzione Generale del personale. Un progetto impegnativo che prevede la realizzazione di 340 corsi distribuiti su tutto il territorio nazionale. Questi corsi saranno frequentati da circa 13.000 responsabili amministrativi nelle 300 sedi che saranno individuate utilizzando le scuole meglio attrezzate. La realizzazione dei corsi stessi sarà affidata ad università, soggetti accreditati e soggetti privati anche associati. All'individuazione di questi soggetti si procederà attraverso un bando di gara che si concluderà con l'assegnazione di lotti regionali o interregionali. Per quanto riguarda i

contenuti dei corsi si prevede una parte d'attività alla presenza di docenti (60 ore) e una parte di formazione a distanza (40 ore) con strumenti di tipo telematico. Dal progetto si nota una decisa attenzione sul piano metodologico-formativo. Non poteva essere diversamente del resto. Parliamo d'adulti, spesso con decine d'anni d'esperienza in questo lavoro, che necessitano quindi di strumenti metodologici adeguati per valorizzare capacità ed esperienze già presenti, evitando la creazione di distanze tra l'aula e la realtà lavorativa. Il progetto va oltre prevedendo la valorizzazione e lo sviluppo

anche delle capacità cosiddette «soft»: quelle capacità, cioè di tipo culturale, valoriale, motivazionale che, nel nuovo impegno lavorativo, assumono un rilievo tutto particolare e importante. Il vero problema, come già accennato prima, sta, infatti, nelle nuove competenze da acquisire, funzionali all'organizzazione dei servizi nella nuova scuola dell'autonomia. In queste nuove competenze si ha il segno forte del cambiamento radicale che sarà richiesto a questo tipo di personale. Si passa da competenze di tipo nozionistico, nel campo del diritto amministrativo e contabile, a competenze di tipo progettuale e di gestione. Si richiederanno, infatti, capacità di valorizzazione delle risorse umane, delle capacità di comunicazione tra i vari attori dell'autonomia, conoscenza dei protocolli d'intesa, degli accordi di rete con altre scuole e di eventuali sponsorizzazioni. Conoscenza dei nuovi bilanci che passano dalle somme vincolate alla gestione dei budget. Si richiederanno, per chiudere questa risposta la lettore di Roma, conoscenze della gestione delle banche dati, d'internet, intranet e multimedialità. Questa è solo una parte delle nuove competenze che dovranno essere possedute dai nuovi direttori della scuola dell'autonomia; sufficiente, però, a delineare un profilo e un ruolo profondamente diverso e impegnativo. Centro nazionale Cgil Scuola [mail@cgilscuola.it](mailto:mail@cgilscuola.it)

## Scuola &amp; Formazione

Supplemento settimanale diffuso sul territorio nazionale unitamente al giornale l'Unità Direttore responsabile Giuseppe Caldarella

Iscrizione al n. 313 del 06/07/1999 registro stampa del Tribunale di Roma Direzione, Redazione, Amministrazione: 00187 Roma, via Due Macelli 23/13 Tel. 06/699961, fax 06/6783555 20123 Milano, via Torino 48

Per prendere contatto con Scuola & Formazione telefonare al numero 06/699961 o inviare fax al numero 06/6783503 e-mail: [scuola@unita.it](mailto:scuola@unita.it) per la pubblicità su queste pagine: Publikompass - 02/24424627 Stampa in fac simile Se.Be. - Roma, via Carlo Pesenti 130 Satim S.p.A. Paderno Dugnano (MI) S. Statale dei Giovi 137 STS S.p.A. 95030 Catania - Strada 5, 35 Distribuzione: SODIP 20092 Cimisello (MI), via Bettola 18

